



N. PRA/51322/2024/CSAAUTO

SALERNO, 24/05/2024

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DI SALERNO  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
CST - SISTEMI SUD - S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03564090656  
DEL REGISTRO IMPRESE DI SALERNO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: SA-305874

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2023

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 24/05/2024 DATA PROTOCOLLO: 24/05/2024

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: GRGDNC78M30A091Z-GORGO DOMENICO-THOMASDG@

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,  
più business.**

Accedi a visure, pratiche  
e bilanci della tua impresa,  
senza costi, sempre e ovunque.



**impresa.italia.it**  
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO  
D'ITALIA



SARIPRA



0000513222024



N. PRA/51322/2024/CSAAUTO

SALERNO, 24/05/2024

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTI IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	24/05/2024 11:19:44
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	24/05/2024 11:19:44

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,40**	

\*\*\* Pagamento effettuato in Euro \*\*\*

FIRMA DELL'ADDETTO  
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Dal 01/11/2022 (societa') e dal 01/01/2023 (imprese individuali e soggetti REA) non saranno accettate pratiche presentate con procura speciale comunicata. Gli interessati non in possesso della firma digitale dovranno richiederla. INFO: <https://www.sa.camcom.it/registro-imprese/disposizioni-del-conservatore>

Data e ora di protocollo: 24/05/2024 11:19:44

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 24/05/2024 11:19:45

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,  
più business.**

Accedi a visure, pratiche  
e bilanci della tua impresa,  
senza costi, sempre e ovunque.



**impresa-italia.it**  
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO  
D'ITALIA



SARIPRA



0000513222024

# CST SISTEMI SUD S.r.l.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	84047 CAPACCIO PAESTUM (SA)
Codice Fiscale	03564090656
Numero Rea	SA 305874
P.I.	03564090656
Capitale Sociale Euro	103.020
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
7) altre	537.093	537.093
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>537.093</b>	<b>537.093</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) impianti e macchinario	164	276
4) altri beni	187	801
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>351</b>	<b>1.077</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>537.444</b>	<b>538.170</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	581.010	474.265
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.202	52.888
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>585.212</b>	<b>527.153</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.751	25.536
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>62.751</b>	<b>25.536</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	391.999	391.999
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.567	2.567
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>394.566</b>	<b>394.566</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>1.042.529</b>	<b>947.255</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	41.042	14.125
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>41.042</b>	<b>14.125</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.083.571</b>	<b>961.380</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>745</b>	<b>745</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.621.760</b>	<b>1.500.295</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>103.020</b>	<b>103.020</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>12.972</b>	<b>11.572</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Varie altre riserve	199.419	205.434
<b>Totale altre riserve</b>	<b>199.419</b>	<b>205.434</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.130</b>	<b>28.004</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>318.541</b>	<b>348.030</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	31.624	49.761
4) altri	783.937	783.937
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>815.561</b>	<b>833.698</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>6.436</b>	<b>12.171</b>

D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	35	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	35	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	472.068	299.539
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	472.068	299.539
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.026	2.868
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	7.026	2.868
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.093	3.989
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.093	3.989
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	(3.000)	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	(3.000)	0
Totale debiti	481.222	306.396
Totale passivo	1.621.760	1.500.295

## Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.050.325	968.890
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	73.358	83.658
altri	82.555	97
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>155.913</b>	<b>83.755</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.206.238</b>	<b>1.052.645</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	566	114
7) per servizi	442.059	239.928
8) per godimento di beni di terzi	7.288	79.918
9) per il personale		
a) salari e stipendi	626.839	605.943
b) oneri sociali	9.834	9.129
c) trattamento di fine rapporto	3.648	3.674
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>640.321</b>	<b>618.746</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	88
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.825	1.152
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>4.825</b>	<b>1.240</b>
14) oneri diversi di gestione	66.671	25.068
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.161.730</b>	<b>965.014</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	44.508	87.631
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	11	3
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>11</b>	<b>3</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>11</b>	<b>3</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.765	9.869
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>9.765</b>	<b>9.869</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(9.754)</b>	<b>(9.866)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>34.754</b>	<b>77.765</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.624	49.761
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>31.624</b>	<b>49.761</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.130</b>	<b>28.004</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.130	28.004
Imposte sul reddito	31.624	49.761
Interessi passivi/(attivi)	9.754	9.866
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(82.436)	12.032
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(37.928)	99.663
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.648	3.674
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.825	1.240
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.473	4.914
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(29.455)	104.577
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(58.059)	(112.212)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	172.529	9.433
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	0	(1)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(39.111)	164.755
Totale variazioni del capitale circolante netto	75.359	61.975
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	45.904	166.552
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.754)	(9.866)
(Imposte sul reddito pagate)	(27.466)	(51.072)
(Utilizzo dei fondi)	(27.520)	0
Totale altre rettifiche	(64.740)	(60.938)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(18.836)	105.614
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.099)	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	0	7.119
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.099)	7.119
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	35	(120.289)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(32.619)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(32.584)	(120.288)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(55.519)	(7.555)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.125	529
Danaro e valori in cassa	-	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.125	529
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	41.042	14.125
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	41.042	14.125

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Nel Rendiconto Finanziario, redatto secondo il D.LGS. 139/2015 che ha modificato agli articoli 2423 e 2425 Ter del Codice Civile, risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le eventuali operazioni con i soci.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

### PREMESSA

Il presente Bilancio, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, e ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'articolo 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Relativamente alle poste dei conti d'ordine, soppressi dalla nuova normativa, e delle poste del Patrimonio riguardanti i valori numerari dei progetti di investimento finanziati da fondi pubblici, sono stati eliminati in conseguenza della chiusura delle attività ed ultimazione degli stessi o alla loro eliminazione per mancata contribuzione.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'articolo 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

### CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
  - includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
  - determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
  - comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

### ATTIVITA' SVOLTE

Ai sensi dell'articolo 03 dello Statuto Sociale, la società persegue gli scopi indicati dall'articolo 13 del D.L. 223/2006, con l'osservanza della norma contenuta nell'articolo 2615 Ter del Codice Civile, nella forma di Società a Responsabilità Limitata. La società ha per oggetto lo svolgimento di funzioni amministrative e la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti soci ivi compreso le forniture di materiale finalizzate a questo scopo, nei confronti degli enti costituenti o partecipanti o affidanti, in riferimento alle dettagliate attività elencate nell'articolo 03 dello Statuto Sociale. Pertanto la Società in questi anni, oltre a migliorare l'attività di commercializzazione ed assistenza software si è specializzata e si è adoperata a gestire i servizi tecnologici, in modo soddisfacente, per acquisire l'esperienza necessaria a poter proporre di gestire i servizi in associazione.

La società dal 01 Ottobre 1999 svolge in modo prevalente l'attività di fornitura di software, consulenza in materia informatica ed elaborazione dati ai propri soci, e tale attività viene svolta in Capaccio Paestum (Sa) in Piazza Orologio.

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497bis comma 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti nell'esercizio corrente e pertanto i beni acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti al precedente principio contabile.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico. Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

#### Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

#### Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente se previsto e maturato.

#### Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

#### Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

## Nota integrativa, attivo

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Immobilizzazioni immateriali

I valori originari d'iscrizione sono rappresentati dal costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o dal costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- Licenze d'uso software e varie: (aliquota 20%).

Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro e pertanto una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato al netto degli ulteriori ammortamenti non calcolati a causa della precedente svalutazione.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	2.046	537.093	539.139
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(2.046)	0	(2.046)
<b>Valore di bilancio</b>	0	537.093	537.093
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	2.046	537.093	539.139
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(2.046)	0	(2.046)
<b>Valore di bilancio</b>	0	537.093	537.093

#### Immobilizzazioni materiali

##### Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori d'acquisto (spese di trasporto, dazi di importazione,) e di ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo). Non vi sono state costruzioni in economia, che prevedono l'inclusione di tutti i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione) oltre ad una quota parte delle spese generali di fabbricazione. I costi rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento delle immobilizzazioni sono stati capitalizzati solo nella misura in cui si sono tradotti in un aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene. Nel corso degli anni non sono state effettuate rivalutazioni in base a leggi dello Stato. Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchine ed impianti specifici: (aliquota 15%);

- macchine d'ufficio: (aliquota 20%);

- mobili ed arredamenti: (aliquota 10%).

Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro e pertanto una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene totalmente o parzialmente ripristinato.

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	8.164	11.102	19.266
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(7.888)	(10.301)	(18.189)
<b>Valore di bilancio</b>	276	801	1.077
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	0	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	112	614	726
<b>Totale variazioni</b>	(112)	(614)	(726)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	8.164	11.102	19.266
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(8.000)	(10.915)	(18.915)
<b>Valore di bilancio</b>	164	187	351

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Risultano iscritti al valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano comportare delle perdite. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante una attenta analisi del lavoro effettuato.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'articolo 2427 del Codice Civile, nella voce Crediti verso clienti entro 12 mesi sono racchiusi i crediti come da fatture emesse nei confronti dei soci Enti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	527.153	58.059	585.212	581.010	4.202
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	25.536	37.215	62.751	62.751	0
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	394.566	0	394.566	391.999	2.567
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	947.255	95.274	1.042.529	1.035.760	6.769

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	585.212	585.212
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	62.751	62.751
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	394.566	394.566
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.042.529	1.042.529

### Disponibilità liquide

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari e postali, denaro e valori in cassa), presenti in azienda alla fine del presente esercizio, sono riportate al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	14.125	26.917	41.042
<b>Totale disponibilità liquide</b>	14.125	26.917	41.042

## Ratei e risconti attivi

### Ratei e risconti attivi

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi determinate secondo criteri di competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	745	0	745
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	745	0	745

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	103.020	0	0		103.020
Riserva legale	11.572	1.400	0		12.972
Altre riserve					
Varie altre riserve	205.434	0	(6.015)		199.419
Totale altre riserve	205.434	0	(6.015)		199.419
Utile (perdita) dell'esercizio	28.004	3.130	(28.004)	3.130	3.130
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>348.030</b>	<b>4.530</b>	<b>(34.019)</b>	<b>3.130</b>	<b>318.541</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Utile 2010	65.360
Utile 2011	728
Utile 2012	30.817
Utile 2013	28.119
Utile 2014	17.588
Utile 2015	4.060
Utile 2016	6.091
Utile 2017	1.185
Utile 2018	539
Utile 2019	7.435
Utile 2020	7.058
Utile 2021	3.835
Utile 2022	26.604
<b>Totale</b>	<b>199.419</b>

### Fondi per rischi e oneri

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento per imposte dirette IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio corrente. L'accantonamento per imposte correnti per IRES ed IRAP, rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie vigenti. La "fiscaltà differita" derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito di impresa è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla legge. Nella voce altri fondi si fa riferimento al progetto SIMELR2 – CST SISTEMI SUD SRL, approvato con Decreto Dirigenziale n. 342 del 13 APRILE 2017 – Regione Campania di Euro 783.937,33.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	49.761	783.937	833.698
Variazioni nell'esercizio			

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	31.624	0	31.624
Utilizzo nell'esercizio	49.761	0	49.761
Totale variazioni	(18.137)	0	(18.137)
Valore di fine esercizio	31.624	783.937	815.561

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	12.171
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.722
Utilizzo nell'esercizio	8.457
Totale variazioni	(5.735)
Valore di fine esercizio	6.436

## Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al loro valore nominale.

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	0	35	35	35	0
Debiti verso fornitori	299.539	172.529	472.068	472.068	0
Debiti tributari	2.868	4.158	7.026	7.026	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.989	1.104	5.093	5.093	0
Altri debiti	0	(3.000)	(3.000)	(3.000)	0
Totale debiti	306.396	174.826	481.222	481.222	0

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	35	35
Debiti verso fornitori	472.068	472.068
Debiti tributari	7.026	7.026
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.093	5.093
Altri debiti	(3.000)	(3.000)
Debiti	481.222	481.222

## Nota integrativa, conto economico

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche. I ricavi sono conseguiti tutti in Italia e precisamente nella provincia di Salerno ed esclusivamente nei confronti dei soli soci Enti. Gli stessi sono esposti secondo il principio della loro competenza temporale. Si precisa che nella voce 05) Altri ricavi e proventi: b) Altri ricavi e proventi viene riportato il contributo in conto esercizio annuale dei soci enti che per l'anno in questione risulta essere di Euro 73.357,75.

### Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di prodotti sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, da identificarsi con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi relativi a prestazioni di servizi ed a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti al momento della loro ultimazione. I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VENDITE SOFTWARE	39.500
ELABORAZIONE DATI	852.426
RICAVI PRESTAZIONI	2.284
RICAVI PRES.SERVIZI	154.222
ABBUONI E SCONTI ATTIVI	1.893
<b>Totale</b>	<b>1.050.325</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
PROVINCIA SALERNO	1.050.325
<b>Totale</b>	<b>1.050.325</b>

## Proventi e oneri finanziari

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	9.471
Altri	294
<b>Totale</b>	<b>9.765</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato considerando le variazioni fiscali di natura temporanea e permanente e le eventuali interferenze fiscali. Qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato di esercizio ed il reddito imponibile ai fini IRES ed IRAP, l'imposta differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale vigente. Il calcolo delle imposte anticipate e differite viene eseguito ogni anno. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza

economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le disposizioni di legge in materia, prevedono che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur, essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) a quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Pertanto si precisa che non vi sono state manifestazioni che hanno dato vita a imposte differite o anticipate.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce " Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate ", la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata e le imposte correnti, differite e anticipate effettivamente calcolate, la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale evidenzia nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata e le imposte correnti, differite e anticipate effettivamente calcolate.

Pertanto, ai fini IRES (24,00%): Risultato prima delle Imposte 34.659,00 (RF4). Onere teorico (24%) fiscale 8.318,00. Variazioni in aumento 10.123,00 (RF 32 - interessi indeducibili 9.765,00+imposte indeducibili 358,00), Variazioni in diminuzione - 47.804,00 (RF 56 - 10% dell'IRAP deducibile 4.836,00 + importo pari all'IRAP versata sulla quota imponibile del personale dipendente e assimilato 42.968,00). Totale differenze competenze esercizio - 3.022,00 = 0 Imponibile fiscale lordo (RN 6), IRES lorda 0. ACE deducibile è pari a Euro 1.746,00. Imposta netta sul reddito imponibile di esercizio IRES è pari a 0 (RN 09).

Ai fini IRAP (4,97%): Valore della produzione lorda 684.829,00 (IC 64). Onere Fiscale Teorico + 33.042,00, Variazioni in aumento 00, Variazioni in diminuzione -462,00 (IC66) - 48.070,00 (IC69), imponibile Fiscale reale IRAP 636.297,00 (IC 76). Imposta sul valore della produzione di esercizio Irap 31.624,00 (IR 21), IRAP netta a credito è pari a euro 1.018,00 (0 credito ACE (IR22) 32.642,00 (acconti versati (IR25) - 31.624,00 (IR 21)). Non è stato possibile beneficiare dell'ulteriore detrazione IRAP (Circolare AE n.22/E, del 9.6.2015), per il personale somministrato, in quanto l'azienda somministratrice ha comunicato che tutto il personale è inquadrato con contratti di lavoro a tempo determinato.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Dati sull'occupazione

Il numero medio delle unità lavorative impiegate durante l'esercizio ripartito per categoria, con esclusione delle unità da lavoro interinale, viene evidenziato nel seguente prospetto

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Compensi spettanti agli amministratori e sindaci

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione con Presidente nominato in carica dal 15 Dicembre 2022 il sig. GORGA Domenico con scadenza 14 Dicembre 2025 e per il Collegio Sindacale/Revisione è stato riconfermato in data 12 Luglio 2021 Presidente il Sig. GIARDULLO Enzo fino approvazione Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2023. Per gli incarichi svolti i componenti del consiglio d'amministrazione e del Collegio Sindacale/Revisione, su delibera dell'assemblea dei soci, percepiscono regolarmente un compenso per l'attività. Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione a far data dal 01 Aprile 2023 ha formalizzato, delibera del Consiglio d'Amministrazione 0243 del 30 Marzo 2023, la rinuncia al compenso di Amministratore, essendo stato nominato, con incarico a termine, anche direttore della Società. I relativi compensi elargiti ai vari tipi di organismi durante l'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.548	13.160

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici o qualsiasi altro bonus o contributo inerente all'emergenza Covid-19.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Destinazione del risultato di esercizio

L'utile d'esercizio di Euro 3.130,30, dedotto l'accantonamento del 5% al fondo di riserva legale per Euro 156,52, viene così destinato per Euro 2.973,78 al conto Fondo Utile 2023 da Reinvestire.

## **Nota integrativa, parte finale**

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Ai sensi del punto 26 dell'allegato B al decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Documento programmatico sulla sicurezza amministrativa

Ai sensi del D.LGS. 231/2011 in materia di sicurezza amministrativa, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza Amministrativa (DPSA).

Documento programmatico sulla sicurezza del lavoro

Ai sensi del D.LGS. 151/2001 e dell'articolo 28 del comma 02 del D.LGS. 81/08 in materia di sicurezza del lavoro, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza del Lavoro (DPSL).

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né sono state alla stessa inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Informativa sul personale

Ai fini di quanto prescritto dalla normativa, si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificati morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

Informativa sulla continuità Aziendale

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 2423-bis del codice civile, le voci di bilancio, esprimono una valutazione fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Ulteriori informazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983 si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, nessuna rivalutazione di beni risulta essere stata effettuata.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto GORGA Domenico, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e detentore del documento analogico originale, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23, comma 04, del D.Lgs. n. 82/2005, che il documento informatico in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico ed il presente documento sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
GORGA Domenico (Firmato)



**GOVERNANCE  
DAL 15 DICEMBRE 2022**

**CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE** NOMINATO IN DATA 15 DICEMBRE 2022 / VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI 061

**DIRETTORE/ COORDINATORE** NOMINATO IN DATA 30 MARZO 2023/ VERBALE CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE 243 E N. 29 DEL COMITATO INTERCOMUNALE DI CONTROLLO DEL 27 APRILE 2023

<b>PRESIDENTE</b>	Avv. DOMENICO GORGA
<b>CONSIGLIERE Vice Presidente</b>	Rag. PASQUALE MAZZA
<b>CONSIGLIERE</b>	Sig.ra ISABELLA RUSSO
<b>DIRETTORE/COORDINATORE</b>	Incarico conferito al Presidente del C.d.A.

**CONTROLLO, VIGILANZA E GESTIONE**

**A. COLLEGIO SINDACALE** NOMINATO IN DATA 12 LUGLIO 2021/ VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI 057

<b>PRESIDENTE</b>	Dott. ENZO GIARDULLO
<b>SINDACO EFFETTIVO</b>	Dott.ssa MARIA LUISA POPPITI
<b>SINDACO EFFETTICO</b>	Dott. ERNESTO FRANCESCO NARBONE
<b>COMPONENTE SUPPLENTE</b>	Dott. PIETRO MOSCA
<b>COMPONENTE SUPPLENTE</b>	Dott. TONIO DE SANTI

<b>B. RESPONSABILE ANTICORRUZIONE</b>	Sig.ra RENATE FARRO
<b>C. RESPONSABILE TRASPARENZA</b>	Sig.ra RENATE FARRO
<b>D. RESPONSABILE SICUREZZA</b>	Sig. ADOLFO BENETTI
<b>E. RESPONSABILE VIGILANZA</b>	Dott. DOMENICO DE STEFANO

## ATTI NORMATIVI

STATUTO

COMITATO E SOTTOCOMMISSIONE INTERCOMUNALE PER IL CONTROLLO ANALOGO

REGOLAMENTI

### PROGRAMMAZIONE:

Il programma dell'anno 2023, approvato con il Bilancio di Previsione dall'Assemblea dei Soci, prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi ed attività:

- Gestione dei rapporti societari ed amministrativi, del personale e delle collaborazioni;
- Assistenza, manutenzione ed aggiornamento dei software degli Enti soci;
- Elaborazione dati e consulenze sulla gestione finanziaria degli Enti soci;
- Progetto Riuso SIMEL R2 Regionale – fase di completamento;
- Progetti Enti Soci;
- P.N.R.R. M1C1:
  - **CAPACCIO:** PagoPA, Cloud, Esperienza del Cittadino, Piattaforma Digitale Nazionale Dati, AppIO, Notifiche;
  - **AGROPOLI:** PagoPA, Cloud, Esperienza del Cittadino, Piattaforma Digitale Nazionale Dati, AppIO, Notifiche;
  - **STIO:** PagoPA, Cloud, Esperienza del Cittadino, Piattaforma Digitale Nazionale Dati, AppIO, Notifiche, Spid CIE;

La documentazione riguardante il Bilancio di previsione 2023 con i piani di lavoro e la relazione del Consiglio d'Amministrazione, approvati dal Collegio dei Sindaci, dal Comitato Intercomunale di Controllo e dall'Assemblea dei Soci sono pubblicati sul sito web del CST [www.cstsistemisud.it](http://www.cstsistemisud.it) ed è in possesso di tutti gli Enti Soci.

## OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI

Si riporta, in sintesi, quanto svolto nel periodo di rilevazione:

### A) GESTIONE DEI RAPPORTI SOCIETARI ED AMMINISTRATIVI, DEL PERSONALE E DELLE COLLABORAZIONI;

Il Presidente ha svolto, oltre alla attività demandate dal Consiglio e dall'Assemblea, l'incarico gestionale di Direttore/Coordinatore. Il personale a tempo determinato, assunto dalla Società di somministrazione di lavoro, aggiudicataria dell'evidenza pubblica, anche nell'anno 2023, è aumentato in base alle necessità derivanti dai Progetti finanziati dal P.N.R.R. e dal fabbisogno degli Enti Soci.

- In un'ottica di trasparenza ed efficienza, per ogni atto di affidamento, di liquidazione ovvero di gestione interna dell'attività amministrativa della Società, è stato emanato un contestuale provvedimento del Presidente, pubblicato sul sito istituzionale della società;
- È stato dato seguito a quanto deliberato dal C.D'A. e autorizzato dal Comitato Intercomunale di Controllo, con la pubblicazione di un elenco (Short – list) per l'affidamento di incarichi di supporto e/o assistenza tecnico/amministrativa per l'attuazione di interventi finanziati a valere sulle risorse P.N.R.R., P.N.C. e del fondo per il sostegno agli obiettivi P.N.R.R.;
- È stata indetta e completata una procedura di stabilizzazione riservata ai soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3, comma 5, D.L. n. 44 del 22 Aprile 2023, convertito in legge n. 74 del 21

Giugno 2023 – finalizzata alla copertura con contratto di lavoro a tempo indeterminato part – time (24 ore sett.) di una unità nel profilo di “Istruttore Amministrativo” – Area Istruttori del C.C.N.L. del 16.11.2022.;

- Le forniture ed i servizi sono stati reperiti utilizzando il sistema MEPA, Consip e la ricerca di mercato e gare pubbliche, uniformandosi alle procedure stabilite per la P.A.;
- Il sito Web è stato aggiornato con le informazioni della trasparenza previste dalla normativa;
- Per ovviare alle esigenze e diminuire il ricorso al lavoro in somministrazione, la società è in fase avanzata per bandire una nuova procedura concorsuale per dipendenti a tempo determinato, riferita alla Categoria C.

#### **B) ASSISTENZA, MANUTENZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI SOFTWARE E CONSULENZA DEGLI ENTI**

- Viene fornita l'assistenza e la consulenza informatica sugli applicativi utilizzati dai soci e il supporto amministrativo – tecnico - contabile, secondo quanto riportato nei piani di lavoro;
- La gestione dei servizi è avvenuta secondo i piani di lavoro, approvati dal Consiglio d'Amministrazione e/o con Provvedimento del Presidente e utilizzando le risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese;
- Il personale in somministrazione è stato reperito mediante la Società di lavoro Osmosi S.p.a., aggiudicatrice della gara d'appalto indetta su sistema di e – procurement (CIG 82319682E5 – Numero Gara Anac 7705027).

#### **C) PORTALE/SITO DEL CST SISTEMI SUD S.R.L.**

Il sito web del CST è attivo. Le pagine web riportano: gli Enti soci, i progetti predisposti, le attività e tutti i dati della trasparenza. Sono state completate le operazioni per il trasferimento dei dati sulla nuova piattaforma.

#### **D) PROGETTO RIUSO SIMELR2**

La Regione con D.D. n. 342 del 13/04/2017 ha rifinanziato il progetto SimelR2 con i fondi POC 2014/2020. Nel mese di novembre 2017 fu sottoscritta la convenzione di disciplina dei rapporti riguardante l'erogazione del finanziamento di euro 783.937,33. I lavori sono stati ultimati. La Regione Campania, negli anni, ha accreditato l'importo di euro 231.101,25 quale anticipo del finanziamento per le attività progettuali ed ha accreditato il 2° SAL di euro 156.757,46. Il C.d'A. ha preso atto del collaudo finale dell'ing. Carmine De Donato e ha provveduto a trasmettere le relazioni finali al RUP, sottoscritte digitalmente dai fornitori per tutti gli adempimenti da effettuare con la Regione Campania per la liquidazione del SAL finale del Progetto.

#### **E) SITUAZIONE ECONOMICA**

L'ultimo Bilancio relativo all'anno 2022 con tutti gli allegati è stato regolarmente approvato dall'Assemblea dei Soci, ed è stato depositato in Camera di Commercio, pubblicato sul sito web e inviato a tutti gli Enti. La situazione economica-patrimoniale nei venti anni di attività è risultata sempre positiva. Tutti i Bilanci hanno chiuso in attivo e, nello specifico, i risultati si possono rilevare dai documenti riportati sul sito web [www.cstsistemisud.it](http://www.cstsistemisud.it); gli stessi ogni anno vengono inviati a tutti gli Enti. La spesa del Personale dipendente, somministrato e collaborazioni è stata contenuta nei limiti previsti nel Bilancio preventivo 2023/2025 e sostenuta per assicurare i servizi richiesti dagli Enti soci. Gli atti economici finanziari predisposti (Bilancio, Nota Integrativa, Relazione di gestione, Relazione Collegio Sindacale) riportano anche per quest'anno un utile.

**F) DISPOSIZIONI NORMATIVE SOCIETÀ PUBBLICHE**

La Società ha applicato le disposizioni previste dal D.LGS. 175 del 19 agosto 2016 di disciplina delle società partecipate. In questi anni, in particolare, ha adeguato lo statuto relativamente alla composizione del Consiglio D'amministrazione, alla decurtazione dei compensi ed all'esclusività dell'oggetto sociale. Ha proceduto alla modifica dello stesso nella parte riguardante la percentuale di fatturato rivolto ai non soci nel limite non superiore di quello stabilito all'articolo 16 (meno del 20%), sempre che non consenta di ottenere economie di scala. Al momento tale limite è rispettato. La Società procede alla pubblicazione degli atti sul proprio sito web. Ha nominato i Responsabili dell'Anticorruzione e della Trasparenza e della Vigilanza. La società procede all'acquisto di servizi e forniture mediante Consip o MEPA, come previsto dall'articolo 16. Non ha mai subito perdite d'esercizio. Ha regolamentato le modalità di assunzioni del personale.

**Il CST, con disposizione ANAC, è stato iscritto nell'elenco delle società in House che possono ricevere dagli Enti Soci affidamenti diretti in regime di "in house providing".**

**G) CONTINUITÀ AZIENDALE**

La continuità aziendale è il principio base previsto dal codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle imprese in funzionamento. L'articolo 2423-bis del codice civile dispone, infatti, che "[...] *la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività [...]*". La mancanza del requisito della continuità aziendale comporta che il bilancio non possa più essere redatto seguendo i principi di funzionamento ma applicando i criteri di liquidazione, ossia di realizzo delle attività ed estinzione delle passività.

I principi contabili italiani non fanno esplicito riferimento al principio della continuità aziendale e non indicano in modo esplicito e chiaro le verifiche che gli amministratori devono fare e come darne corretta informativa nel bilancio e nella relazione sulla gestione.

I principi contabili internazionali sono molto più puntuali in materia e richiedono agli amministratori di effettuare una valutazione della capacità dell'impresa di continuare l'attività in funzionamento sulla base di tutti gli elementi a disposizione con esplicita informativa di bilancio. Le voci iscritte in bilancio 2023 sono veritiere e si certifica il mancato occultamento di posta passive non iscritte nel Bilancio per evitare l'obbligo imposto dalla normativa della messa in liquidazione della società. La Società è in grado di continuare l'attività sulla base dei dati contabili riportati nel Bilancio Preventivo 2023/2025 e della caratteristica dei servizi svolti ritenuti indispensabili per il funzionamento dei servizi istituzionali degli Enti.

**H) DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

L'utile d'esercizio di Euro 3.130,30, dedotto l'accantonamento del 5% al fondo di riserva legale per Euro 156,62, viene così destinato per Euro 2.973,78 al conto Fondo Utile 2023 da Reinvestire.

**I) ULTERIORI INFORMAZIONI**

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983 si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, nessuna rivalutazione di beni risulta essere stata effettuata.

**CAPACCIO PAESTUM (SA) DATA 18.04.2024**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
**AVV . DOMENICO GORGA (FIRMATO)**

# RELAZIONE DI GESTIONE 2023

## PARTE SECONDA

### PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2024/2026

### ORDINARIA E STRATEGICA

#### 1. IL QUADRO NORMATIVO

Il **Testo Unico sulle Società Partecipate (D.Lgs. n. 175/2016)** ha dato un'ulteriore stretta di vite al mantenimento delle partecipazioni per le Società.

**Gli Articoli 3 e 4** rubricati rispettivamente **“Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica”** e **“Finalità perseguibili mediante l’acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche”** prevedono il mantenimento della partecipazione in Società in House, sulle quali i soci esercitano un controllo analogo congiunto, costituite in S.p.a. o S.r.l., ed aventi ed aventi a oggetto sociale esclusivo quale la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

**L'Articolo 5 “Oneri di motivazione analitica”** prevede che l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Gli Enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica ed inviano l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Sezione Regionale della Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

**L'Articolo 6 “Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”** le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.
- e) Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio

sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

- f) Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

**Gli articoli 7 e 8 "Costituzione di società a partecipazione pubblica" e "Acquisto di partecipazioni in società già costituite"** prevedono per la costituzione, le modifiche di clausole dell'oggetto sociale che consentano un cambiamento significativo dell'attività della società, la trasformazione della società, il trasferimento della sede sociale all'estero e la revoca dello stato di liquidazione e l'acquisto di quote mediante aumento del capitale sociale o partecipazioni a operazioni straordinarie che la deliberazione sia adottata dal Consiglio Comunale, redatto in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1 e deve contenere, altresì l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, come previsti dagli articoli 2328 e 2463 del codice civile, rispettivamente per le società per azioni e per le società a responsabilità limitata. L'atto deliberativo è pubblicato sui siti istituzionali dell'amministrazione pubblica partecipante. In mancanza gli atti sono prodotti sono inefficaci.

**L'Articolo 9 "Gestione delle partecipazioni pubbliche"** prevede che per gli Enti locali diritti del socio sono esercitati dal sindaco o dal presidente o da un loro delegato. Qualora lo statuto della società partecipata preveda, ai sensi dell'articolo 2449 del codice civile, la facoltà del socio pubblico di nominare o revocare direttamente uno o più componenti di organi interni della società, i relativi atti sono efficaci dalla data di ricevimento, da parte della società, della comunicazione dell'atto di nomina o di revoca. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 2400, secondo comma, del codice civile.

**L'Articolo 10 "Alienazione di partecipazioni sociali"** prevede che gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle amministrazioni pubbliche sono adottati secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 1.

2. L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. È fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto.
3. La mancanza o invalidità dell'atto deliberativo avente ad oggetto l'alienazione della partecipazione rende inefficace l'atto di alienazione della partecipazione.

**L'Articolo 11 "Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico"** prevedono i componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previa intesa in Conferenza unificata, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. 2. L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico.

L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio

di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

Nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno. Qualora la società abbia un organo amministrativo

collegiale, lo statuto prevede che la scelta degli amministratori da eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (l'equilibrio tra i generi). Quando la società a controllo pubblico sia costituita in forma di società a responsabilità limitata, non è consentito, in deroga all'articolo 2475, terzo comma, del codice civile, prevedere che l'amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente, a due o più soci.

Per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti,

per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta. Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori. Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì:

- a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea;
- b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;
- c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;
- d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

È comunque fatto divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile. Coloro che hanno un rapporto di lavoro con società a controllo pubblico e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, sono collocati in aspettativa non retribuita e con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinuncino ai compensi dovuti a qualunque titolo agli amministratori. Le società a controllo pubblico limitano ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta. Per il caso di loro costituzione, non può comunque essere riconosciuta ai componenti di tali comitati alcuna remunerazione complessivamente superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto. Restano ferme le disposizioni in materia di inconvertibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39.

Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.

#### **L'Articolo 14 "Crisi d'impresa di Società a partecipazione pubblica"**

Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese ((in stato di insolvenza)) di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 Dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n.39. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6,((comma2)), uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al (comma2), la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, (sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito), ne' rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 05, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

**L'Articolo 15 "Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle Società a partecipazione pubblica"** Viene costituita dal Ministero dell'Economia una struttura che detiene un elenco pubblico di tutte le società a partecipazione pubblica gestita mediante piattaforma telematica alla quale vengono inviate, periodicamente documenti obbligatori e bilanci nei termini stabiliti dalla suddetta struttura.

**L'Articolo 16 "Società in house"** prevede che possono ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, ne' l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:

- a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;
- b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;
- c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile.

Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 5 e 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016.

**L'Articolo 19 "Gestione del Personale"** Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ed ai contratti collettivi. Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale.

Le amministrazioni pubbliche soci e fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni soci. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.

**L'Articolo 20 "Razionalizzazione periodica"** I Piani di razionalizzazione sono adottati dalle Amministrazioni pubbliche quando rilevano:

- a) Partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4;

**L'Articolo 22 "Trasparenza"** prevede che le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**L'Articolo 26 "Altre disposizioni transitorie"**

1. Le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 luglio 2017. Per le disposizioni dell'articolo 17, comma 1, il termine per l'adeguamento è fissato al 31 dicembre 2017.
2. L'articolo 4 del presente decreto non è applicabile alle società elencate nell'allegato A, nonché alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'UE.
3. Le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015.
4. Nei diciotto mesi successivi alla sua entrata in vigore, il presente decreto non si applica alle società in partecipazione pubblica che abbiano deliberato la quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati con provvedimento comunicato alla Corte dei conti. Ove entro il suddetto termine la società interessata abbia presentato domanda di ammissione alla quotazione, il presente decreto continua a non applicarsi alla stessa società fino alla conclusione del procedimento di quotazione.

**Ex Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio**

Articolo 1 della L. n. 147/2013

Abbandonato l'obiettivo di assoggettare le società partecipate alle regole del patto di stabilità e sviluppo interno, il comma 553 prevede che dall'esercizio 2014 gli organismi partecipati dagli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

Si tratta di una disposizione di principio con la quale si vuole far partecipi anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici. A tal fine, per i servizi pubblici locali, dovranno essere individuati dei parametri *standard* dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per gli organismi strumentali i parametri *standard* di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato. Saranno i prezzi di mercato per prestazioni similari a orientare le scelte dell'amministrazione locale. In altre parole, è ribadito il concetto che il costo dei contratti di servizio non può essere superiore a quello praticato in regime di concorrenza.

## PROGRAMMAZIONE

### PROGETTI P.N.R.R. – PADIGITALE 2026 – MISURA M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA P.A. – AFFIDAMENTO AL CST

Nell'ambito delle misure P.N.R.R. legate alla digitalizzazione della P.A. la società ha formulato nel mese di Dicembre 2022 agli Enti soci una proposta metodologica per assistere gli stessi nelle varie fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione ai fini dell'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR Misura M1C1 Digitalizzazione ed Innovazione nella P.A.

I Comuni di Capaccio Paestum, Agropoli e Stio, con delibere di Giunta Comunale hanno emanato appositi atti di indirizzo ai Responsabili di Area P.O. per affidare la progettualità relativamente alle misure P.N.R.R alla società in House CST Sistemi Sud S.r.l..

Facendo seguito a quanto deliberato dagli Enti soci il CST ha formulato una proposta operativa ai Comuni per perseguire un iter progettuale unitario che, a fronte delle specificità e del fabbisogno espresso dai singoli Enti destinatari dei finanziamenti del PNRR, sia in grado di proporre un percorso di digitalizzazione dei servizi comunali coerente con le esigenze di gestione e programmazione su “scala vasta” e con particolare focus sui sistemi che abilitano l'erogazione di servizi “on line” a beneficio di cittadini e imprese. Il paradigma più volte enunciato in sede di rilevazione del fabbisogno complessivo espresso dagli organi amministrativi è rappresentato proprio dalla volontà di attuare la strategia del “DIGITAL FIRST”, rendendo i servizi comunali accessibili direttamente “on line” e integrati con i rispettivi servizi di back-office, allo scopo di semplificare, sburocratizzare, efficientare e rafforzare il rapporto tra istituzioni, macchina amministrativa e utenza.

Questo principio, d'altronde, risulta essere perfettamente in accordo con i requisiti stabiliti dagli avvisi PNRR e dalle successive linee guida che regolano le modalità di attuazione e rendicontazione delle singole misure, secondo cui dovrà essere assicurata la interoperabilità tra i vari servizi: servizi on line, back-office e piattaforme abilitanti (SPID/CIE, PAGOPA E APPIO).

Dopo la pubblicazione dei Decreti di finanziamento del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e in adesione alla progettualità presentata dal CST, i Comuni di Capaccio Paestum, Agropoli e Stio, con determina dei Responsabili di Area P.O. hanno affidato alla società la realizzazione della progettualità delle seguenti Misure rispettivamente per i Comuni di:

Comune di Capaccio	Determina affidamento	Contributo	Affidato CST
M1C1 - I1.4.3 Adozione Piattaforma PagoPA	n.304 del 25/07/2023	122.007,00 €	100.005,74 €
M1C1 - I1.2 Abilitazione al Cloud Per le P.A. Locali	n.472 del 29/12/2022	252.118,00 €	206.654,10 €
M1C1 - I1.4.1 Esperienza Del Cittadino Nei Servizi Pubblici	n.472 del 29/12/2022	280.932,00 €	230.272,13 €
M1C1 - I1.3.1 Piattaforma Nazionale Digitale Dati	n.475 del 26/10/2023	30.515,00 €	25.012,30 €
M1C1 - I1.4.3 Adozione Piattaforma AppIO	In corso di affidamento	30.000,00 €	24.590,16 €
M1C1 - I1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitale Dati	n.278 del 17/07/2023	59.966,00 €	49.152,46 €
<b>Totale contributo</b>		<b>775.538,00 €</b>	<b>635.686,89 €</b>

Comune di Agropoli	Determina affidamento	Contributo	Affidato CST
M1C1 - I1.4.3 Adozione Piattaforma PagoPA	n. 689 del 11/04/2023	72.480,00 €	59.409,84 €
M1C1 - I1.2 Abilitazione al Cloud Per le P.A. Locali	n. 689 del 11/04/2023	252.118,00 €	206.654,10 €
M1C1 - I1.4.3 Adozione Piattaforma AppIO	In corso di affidamento	29.800,00 €	24.426,23 €
M1C1 - I1.3.1 Piattaforma Nazionale Digitale Dati	n. 2358 del 29/12/2023	30.515,00 €	25.012,30 €
M1C1 - I1.4.1 Esperienza Del Cittadino Nei Servizi Pubblici	n. 689 del 11/04/2023	280.932,00 €	230.272,13 €
M1C1 - I1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitale Dati	n. 689 del 11/04/2023	59.966,00 €	49.152,46 €
<b>Totale contributo</b>		<b>725.811,00 €</b>	<b>594.927,05 €</b>

Comune di Stio	Determina affidamento	Contributo	Affidato al CST
M1C1 - I1.4.4 Servizi e Cittadinanza Digitale SPID CIE	n.50 del 30/05/2023	14.000,00 €	11.475,41 €
M1C1 - I1.4.3 Adozione Piattaforma PagoPA	n.50 del 30/05/2023	19.424,00 €	15.921,31 €
M1C1 - I1.4.3 Adozione Piattaforma AppIO	n.50 del 30/05/2023	12.150,00 €	9.959,02 €
M1C1 - I1.2 Abilitazione al Cloud Per le P.A. Locali	n.50 del 30/05/2023	47.427,00 €	38.874,59 €
M1C1 - I1.4.1 Esperienza Del Cittadino Nei Servizi Pubblici	n.50 del 30/05/2023	79.422,00 €	65.100,00 €
M1C1 - I1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitale Dati	n.50 del 30/05/2023	23.147,00 €	18.972,95 €
M1C1 - I1.3.1 Piattaforma Nazionale Digitale Dati	n.50 del 30/05/2023	10.172,00 €	8.337,70 €
<b>Totale Contributo</b>		<b>205.742,00 €</b>	<b>168.640,98 €</b>

<b>Totale comuni affidatari</b>	<b>1.707.091,00 €</b>	<b>1.399.254,92 €</b>
---------------------------------	-----------------------	-----------------------

La società pertanto, dopo aver predisposto gli atti amministrativi, propedeutici e necessari al corretto svolgimento dell'incarico affidatole (individuazione consulenti esterni, nomina RUP, contratti con gli ENTI affidanti, etc.) ha dato impulso alla fase di esecuzione della progettualità testé menzionata, provvedendo alla contrattualizzazione dei fornitori, i quali hanno presentato ai singoli Enti i propri piani operativi al fine di rispettare adeguatamente i cronoprogrammi per l'adozione delle singole misure delineate dal P.N.R.R.

Il programma per il prossimo triennio continuerà ad essere improntato alla ricerca e messa in funzione di sistemi informatici e telematici sicuri ed economici in grado di fornire, agli Enti locali gestori di servizi pubblici, supporti gestionali in grado semplificare e tracciare i processi, di unificare ed integrare le banche dati e di dare ai cittadini ed alle imprese servizi on-line di E-GOV, previsti ed imposti dalle attuali normative e di raggiungere livelli qualitativi ottimali.

## **Adesione al Piano Strategico Nazionale (PSN):**

Il CST ritiene che le soluzioni proposte dal Polo Strategico Nazionale possano rispondere ai bisogni e alle necessità di sviluppo innovativo della società e degli enti soci, in un'ottica di miglioramento comune della sicurezza dei dati. L'applicazione del security *end to end by design* e gli interventi mirati *di re - architect e re - platform* degli attuali sistemi informatici promuoveranno una maggiore salvaguardia dei dati e una piena consapevolezza di questa delicata tematica nei comuni aderenti al Piano Operativo.

In virtù degli obiettivi di digitalizzazione dei servizi del sistema Paese e di promozione della cyber security, con il supporto di Polo Strategico Nazionale, il CST intende perseguire la strada della trasformazione digitale.

Il CST, insieme con gli Enti Soci, intende aumentare i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali e, con l'adesione al PSN, si può raggiungere tale risultato, constatata la necessità di un *re - architect* del Cloud System che sia conforme con il principio del Cloud First.

L'obiettivo è quindi quello di perseguire un percorso di migrazione dei dati, per il quale il Polo Strategico Nazionale (PSN), presenta tutte le caratteristiche per poter ospitare in **IaaS/PaaS** la maggior parte dei propri servizi digitali e, dunque, l'affidamento rappresenta il primo passo di un' articolata fase di migrazione al Cloud la cui strategia, analisi costi - benefici e road map, verrà successivamente delineata.

Per avviare a questo procedimento è necessario provvedere all'approvazione del *Piano dei fabbisogni*. La forma dell'adesione alla Convenzione sarà quella della scrittura privata semplice. Le clausole essenziali del contratto sono quelle specificate nella Convenzione del 24/08/2022 per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale (PSN) - di cui al comma 1 dell'articolo 33 - seppie del D.L. n. 179/2012 - e nel contratto d'utenza. In base alla vigente normativa, verranno effettuate le opportune verifiche di regolarità contributiva di cui al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

## **PROGETTO RIUSO SIMELR2 – Rendicontazione finale**

Gli obiettivi prefissati con il progetto Riuso SimelR2 finanziato con D.D.n. 342 del 13 Aprile 2017 per l'importo di Euro 783.937,33 con i fondi POC 2014/2020 sono stati quasi interamente raggiunti nonostante le continue sospensioni dovute all'emergenza.

La regione Campania, negli anni, ha provveduto ad accreditare l'importo di Euro 235.000,00 circa, quale anticipo lavori ed ha accreditato il 2° SAL di Euro 156.757,46.

## **Attività di gestione amministrativa e rapporti con i soci**

La gestione amministrativa e di rapporti con i soci saranno gestiti nell'anno 2024 con la seguente struttura organizzativa che di seguito si riporta:

- Consiglio d' Amministrazione con n. 3 membri (articolo1, comma 729 L.296/2006);
- Collegio Sindacale di n.3 componenti;
- Direttore/Coordinatore;
- Dipendente a tempo indeterminato con la qualifica di Segretaria e Responsabile Anticorruzione;
- Personale a tempo determinato, Somministrato e Collaborazione;
- Responsabile Vigilanza (incaricato esterno);
- Medico del lavoro;
- Funzionario di Categoria D. di un Comune socio quale affidatario dell'incarico di RUP e professionista esterna quale supporto al RUP per la rendicontazione finale del progetto SimelR2.

## Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio è composto da tre membri.

I compensi ai componenti del Consiglio sono contenuti negli importi previsti dalla normativa. È stato applicato il disposto dall'articolo 1, comma 737 L.F. 2007, dell'articolo 3, comma 32 L.F., D.L.39/2013. Per la determinazione del compenso è stato applicato il comma 725 e 726 dell'articolo 1 della L.F. 2007, nella misura calcolata in percentuale della indennità spettante al rappresentante del socio con la maggiore quota di partecipazione e in caso di parità a quella di maggiore importo tra le indennità.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di comunicare agli Enti soci, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, secondo periodo del D.lgs.33/2013 il proprio incarico ed il relativo compenso entro 30 giorni dal conferimento, ovvero per le indennità di risultato, entro trenta giorni dalla corresponsione.

I Presidenti, vicepresidenti, amministratori delegati e direttori generali delle società al cui capitale concorrono gli Enti pubblici, nelle varie forme di intervento o di partecipazione, per un importo superiore al 20% devono comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo la propria situazione patrimoniale o le variazioni intervenute nella stessa e copia della dichiarazione dei redditi. Nel caso di inadempienza il Presidente del Consiglio dei Ministri diffida ad adempiere entro il termine di quindici giorni. Constatato il permanere dell'inadempienza, il Presidente del Consiglio dei Ministri ne dà notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

## Direttore

La figura del Direttore/Coordinatore, così come prevista dal vigente Statuto, è stata individuata dal Consiglio d'Amministrazione ed autorizzata dal Comitato Intercomunale di Controllo.

## Collegio Sindacale

I compensi previsti per il Collegio Sindacale, composto da 3 membri, sono previsti nei limiti dell'articolo 6, c.5 del D.L. 78/2010.

L'assunzione dell'incarico viene resa nota con l'indicazione nominativa dei destinatari e dell'ammontare del compenso, attraverso la pubblicazione sul sito web della Società.

## Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico

Il controllo analogo viene svolto da un Comitato Intercomunale di Controllo, formato dai rappresentanti legali degli Enti Soci e dalla Sottocommissione di Controllo Analogico formato da n. 3 membri scelti dall'Assemblea dei soci.

Al Comitato vengono trasmesse relazioni quadrimestrali e semestrali contenenti le attività gestionali svolte amministrative ed economiche approvate dal Consiglio d'Amministrazione e dal Collegio sindacale.

L'Assemblea ha individuato i componenti della Sottocommissione per il Controllo Analogico nelle persone del Sindaco di Capaccio Paestum (Presidente), Sindaco di Agropoli e Sindaco di Ottati.

## Personale a tempo indeterminato, determinato, somministrato e collaborazione

La Società si è dotata, come previsto dall'articolo 18 del D.L. 112/2008, di un Regolamento per le assunzioni e per il conferimento degli incarichi.

Sono previste assunzioni di collaborazione occasionali per esigenze straordinarie di lavoro il cui compenso rientra in quello previsto dalla normativa ed assunzioni di collaborazione a progetto per la realizzazione di attività progettuali, è prevista la partecipazione al programma regionale "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL".

Sono, invece, previste assunzioni a tempo determinato, mediante società di somministrazione lavoro selezionata nell'anno 2023 mediante bando ad evidenza pubblica, a cura della C.U.C. dell'Unione dei Comuni Paestum Alto Cilento, per svolgere attività di progetto e di assistenza informatica e di consulenza agli Enti Soci.

Considerato il processo di digitalizzazione della P.A., delineato come obiettivo del P.N.R.R., il CST ha provveduto all'assunzione a titolo temporaneo, mediante società di somministrazione di lavoro, di 7 figure professionali che avranno il compito di supportare sul lato tecnico – amministrativo gli Enti Soci. Queste assunzioni si andranno ad inserire in un piano a medio – lungo termine che vedrà il reclutamento di ulteriori risorse.

Altresì, è stata prevista la costituzione di un elenco (Short – list) per l'affidamento di incarichi di supporto e/o di assistenza tecnico/amministrativa per l'attuazione di interventi finanziati a valere sulle risorse P.N.R.R., P.N.C. e del fondo per il sostegno agli obiettivi del P.N.R.R.

Il costo del Personale è in linea con quanto dettato dalla normativa vigente in materia e dalle programmazioni e previsioni degli Enti Soci.

### **Trasparenza, Anticorruzione e Responsabilità Amministrativa**

Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 D. Lgs. 165/2001 e alle società da esse controllate, si applicano, limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, le disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.lgs. 33/2013 (delibera 65/2013).

L'obbligo della trasparenza, previsto dall'articolo 22 del D.lgs. 33/2013, è assicurato con la pubblicazione sul sito web della Società all'indirizzo [www.cstsistemisud.it](http://www.cstsistemisud.it) e con la trasmissione agli Enti soci dei dati da pubblicare sui loro siti.

La Società ha provveduto a nominare il Responsabile della vigilanza.

È stato prevista l'istituzione del Responsabile Anticorruzione esterno a cui affidare i controlli previsti dal Regolamento e dalla Legge 190/2012 ed i controlli della trasparenza previsti dalla legge 33/2013.

La società è tenuta ad applicare, ai sensi dell'articolo 29, c. 1 della L.241/90, le norme sulla trasparenza e il procedimento amministrativo.

La Società è tenuta a richiedere ed utilizzare il codice CUP, qualora titolari di progetti d'investimento pubblici che operano in qualità di stazioni appaltanti (soggetti responsabili).

La Società pubblica sul proprio sito web: [www.cstsistemisud.it](http://www.cstsistemisud.it) le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza.

### **Rapporti con i Soci**

Le informazioni ed i rapporti con i soci continueranno ad essere fornite e tenuti dalla struttura organizzativa mediante contatti telefonici, riunioni ed e-mail con PEC indirizzate ai legali rappresentanti ed ai Responsabili ICT designati da questi.

Per i crediti vantati e non ancora riscossi dalla Società nei confronti di alcuni Enti Soci, sono state messe in atto tutte le misure giudiziarie e stragiudiziali necessarie per l'escussione di tali somme.

Per la gestione di Cassa, si stanno comunque continuando a sensibilizzare gli Enti al pagamento di quanto dovuto.

### **Bilancio 2024**

L'elaborato del Bilancio di previsione 2024 riporta i costi ed i ricavi necessari alla copertura derivanti dalle quote di partecipazione per i servizi web ed hosting, dall'utile dell'anno 2023 e precedenti non distribuito come previsto dallo Statuto e dai proventi dei servizi a richiesta del singolo Ente. Inoltre, riporta entrate e le spese che la Società prevede di sostenere per i progetti P.N.R.R. e di e-gov.

### **Razionalizzazione partecipazioni societarie e liquidazione quote sociali**

Come già detto in precedenza l'articolo 4 del D.Lgs. 175/2016 TUSP, come rinnovato dal D.D.16 Giugno 2017 n.100 ha previsto un divieto per le amministrazioni pubbliche di detenere quote del capitale di società per la "produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali". Sempre il suddetto D.Lgs. 175/2016 all'art. 20 prevede che le amministrazioni pubbliche devono, ogni anno, effettuare un'analisi ricognitiva delle partecipazioni detenute presso società,

predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione ove ricorrano alcune fattispecie.

A seguito dell'entrata in vigore di tale normativa, alcuni Enti, facenti parte della compagine societaria, hanno approvato il Piano di revisione delle partecipazioni e di conseguenza deliberato l'uscita dalla compagine della società CST Sistemi Sud tramite la cessione della quota sociale al valore nominale in conformità al vigente Statuto sociale e alla normativa codicistica. Seguendo la procedura prevista dal TUSP e dal c.c. è stata fatta formale richiesta agli altri Enti soci se fossero interessati all'acquisto in prelazione delle quote sociali degli enti alienanti. Il Comune di Capaccio-Paestum, rispondendo positivamente a tale richiesta, ha proceduto a formalizzare l'acquisto in prelazione delle quote sociali di alcuni Enti precedentemente fuoriusciti dalla compagine; il Comune di Agropoli, dando seguito agli atti di indirizzo per la formalizzazione dell'acquisto in prelazione delle partecipazioni societarie degli Enti alienanti, ha posto in essere tutti gli adempimenti necessari per tale fine.

Inoltre, i comuni di Postiglione e Salento, stanno verificando gli adempimenti necessari per aderire alla Società.

### **Gestione Economico – Finanziaria**

Il Bilancio di previsione 2024, i Piani di Lavoro allegati e la presente relazione programmatica impone all'Organo Amministrativo di attenersi, nella gestione dei servizi, agli importi di ricavo e di spesa previsti in essi.

Sono stati confermati i costi relativi all'Organo Amministrativo e Sindacale, alla Direzione ed alla Segreteria. Le quote societarie, fissate dall'Assemblea dei soci rapportati a fasce di abitanti e gli utili dell'anno precedente coprono le spese organizzative ed i costi dei servizi Farm Server, reti, web. I ricavi dai servizi di assistenza e consulenza e dai servizi a richiesta e dei servizi di progettazione e realizzazione dei progetti degli Enti soci, concorrono a fronteggiare i relativi costi e parte delle spese di organizzazione.

Ulteriori servizi affidati dai soci, possono essere espletati solo se assicurata la totale copertura dei relativi costi ed una maggiorazione per far fronte alle spese imprevedute, alle imposte e tasse ed ai costi professionali della struttura. I costi del personale dovranno essere interamente coperti dai ricavi dei servizi espletati per conto degli Enti locali. I servizi dovranno essere attivati solo a seguito di formale impegno della spesa da parte dei Responsabili dei servizi degli Enti. È stato previsto ed è in essere comunque un affidamento in c/c bancario di Euro 150.000,00 .

Anche per l'anno 2023 il ricavo annuale ha superato l'importo minimo previsto dal T.U. per le Società partecipate, 1 milione di Euro, pertanto, non si renderà necessario procedere alla dismissione o trasformazione della Società entro dicembre 2024, termine ultimo accordato dalla Legge 145/2018 e ss.mm.ii.

Allo stato attuale la compagine sociale risulta così composta:



	ENTE SOCIO	VALORE QUOTA	% QUOTA
1	AGROPOLI	34.606,75	33,59
2	ALBANELLA	628,00	0,61
3	AQUARA	628,00	0,61
4	ASCEA	628,00	0,61
5	BATTIPAGLIA	3.722,00	3,61
6	CAPACCIO PAESTUM	41.397,25	40,18
7	CASALVELINO	6.771,00	6,57
8	CASTEL SAN LORENZO	628,00	0,61
9	CASTELNUOVO CILENTO	760,00	0,74
10	CERASO	760,00	0,74
11	FELITTO	310,00	0,30
12	FUTANI	310,00	0,30
13	GIFFONI SEI CASALI	317,00	0,31
14	GIOI	760,00	0,74
15	LAUREANA CILENTO	310,00	0,30
16	LAVIANO	628,00	0,61
17	MAGLIANO VETERE	628,00	0,61
18	MONTEFORTE CILENTO	628,00	0,61
19	OGLIASTRO CILENTO	628,00	0,61
20	ORRIA	317,00	0,31
21	OTTATI	760,00	0,74
22	PISCIOTTA	317,00	0,31
23	PRIGNANO CILENTO	760,00	0,74
24	ROCCADASPIDE	628,00	0,61
25	SAN RUFO	1082,00	1,05
26	SARNO	660,00	0,64
27	STIO	317,00	0,31
28	TORCHIARA	310,00	0,30
39	TRENTINARA	317,00	0,31
30	VALVA	628,00	0,61
31	COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO	628,00	0,61
32	COMUNITÀ MONTANA MONTI PICENTINI	628,00	0,61
33	UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE	310,00	0,30
34	UNIONE DEI COMUNI PAESTUM ALTO CILENTO	310,00	0,30
<b>TOTALI</b>		<b>103.020,00</b>	<b>100,00</b>

CAPACCIO PAESTUM (SA) 18.04.2024

 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
**AVV. DOMENICO GORGA (FIRMATO)**

Il Sottoscritto GORGA Domenico, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e di Legale Rappresentante della Società CST SISTEMI SUD Srl, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
**GORGA Domenico (Firmato)**

**CST SISTEMI SUD S.r.l.**

PIAZZA OROLOGIO  
 84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)  
 E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsistemisud.it  
 Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656  
 Capitale Sociale 103.020,00 interamente versato  
 Registro REA Salerno al 0305874/1999



**RELAZIONE DI GESTIONE  
 PARTE TERZA AL BILANCIO 2023**

**COMPARAZIONE VOCI DI BILANCIO**

**Situazione Patrimoniale**

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVITA'</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>			
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI			
7) ALTRE	537.093	537.093	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>537.093</b>	<b>537.093</b>	
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	164	276	-112
4) ALTRI BENI	187	801	-614
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>351</b>	<b>1.077</b>	<b>-726</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>537.444</b>	<b>538.170</b>	<b>-726</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>1) VERSO CLIENTI</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	581.010	474.265	106.745
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	4.202	52.888	-48.686
<b>TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI</b>	<b>585.212</b>	<b>527.153</b>	<b>58.059</b>
<b>5-BIS) CREDITI TRIBUTARI</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	62.751	25.536	37.215
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>62.751</b>	<b>25.536</b>	<b>37.215</b>
<b>5-QUATER) VERSO ALTRI</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	391.999	391.999	
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.567	2.567	
<b>TOTALE CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>394.566</b>	<b>394.566</b>	
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>1.042.529</b>	<b>947.255</b>	<b>95.274</b>
<b>IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>			
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	41.042	14.125	26.917
3) DANARO E VALORI IN CASSA			
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>41.042</b>	<b>14.125</b>	<b>26.917</b>
<b>TOTALE TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.083.571</b>	<b>961.380</b>	<b>122.191</b>
D) RATEI E RISCOSSI	745	745	

<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.621.760</b>	<b>1.500.295</b>	<b>121.465</b>
----------------------	------------------	------------------	----------------

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>			
<b>PASSIVITA'</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I - CAPITALE	103.020	103.020	
IV - RISERVA LEGALE	12.972	11.572	1.400
VI - ALTRE RISERVE	199.419	205.434	-6.015
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.130	28.004	-24.874
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>318.541</b>	<b>348.030</b>	<b>-29.489</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
2) PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	31.624	49.761	-18.137
4) ALTRI	783.937	783.937	
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>815.561</b>	<b>833.698</b>	<b>-18.137</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>6.436</b>	<b>12.171</b>	<b>-5.735</b>
<b>D) DEBITI</b>			
<b>4) DEBITI VERSO BANCHE</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	35	0	35
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
<b>TOTALE DEBITI VERSO BANCHE</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>35</b>
<b>7) DEBITI VERSO FORNITORI</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	472.068	299.539	172.529
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
<b>TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI</b>	<b>472.068</b>	<b>299.539</b>	<b>172.529</b>
<b>12) DEBITI TRIBUTARI</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	7.026	2.868	4.158
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>7.026</b>	<b>2.868</b>	<b>4.158</b>
<b>13) DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	5.093	3.989	1.104
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
<b>TOTALE DEBITI ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE</b>	<b>5.093</b>	<b>3.989</b>	<b>1.104</b>
<b>14) ALTRI DEBITI</b>			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	-3.000	0	-3.000
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>-3.000</b>	<b>0</b>	<b>-3.000</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>481.222</b>	<b>306.396</b>	<b>174.826</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.621.760</b>	<b>1.500.295</b>	<b>121.465</b>

## Situazione Economica

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.050.325	968.890	81.435
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	73.358	83.658	-10.300
ALTRI	82.555	97	82.458
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>155.913</b>	<b>83.755</b>	<b>72.158</b>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.206.238</b>	<b>1.052.645</b>	<b>153.593</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	566	114	452
7) PER SERVIZI	442.059	239.928	202.131
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	7.288	79.918	-72.630
9) PER IL PERSONALE			
A) SALARI E STIPENDI	626.839	605.943	20.896
B) ONERI SOCIALI	9.834	9.129	705
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.648	3.674	-26
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>640.321</b>	<b>618.746</b>	<b>21.575</b>
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
A) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	88	-88
B) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.825	1.152	3.673
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>4.825</b>	<b>1.240</b>	<b>3.585</b>
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	66.671	25.068	41.603
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.161.730</b>	<b>965.014</b>	<b>196.716</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>44.508</b>	<b>87.631</b>	<b>-43.123</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI ALTRI	11	3	8
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>8</b>
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
ALTRI	9.765	9.869	-104
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>9.765</b>	<b>9.869</b>	<b>-104</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)</b>	<b>-9.754</b>	<b>-9.866</b>	<b>112</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)</b>	<b>34.754</b>	<b>77.765</b>	<b>-43.011</b>
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
IMPOSTE CORRENTI	31.624	49.761	-18.137
<b>TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	<b>31.624</b>	<b>49.761</b>	<b>-18.137</b>
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.130</b>	<b>28.004</b>	<b>-24.874</b>

CAPACCIO PAESTUM (SA)

giovedì 18 aprile 2024

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
**AVV. DOMENICO GORGA (FIRMATO)**

**Il sottoscritto GORGA Domenico, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e di Legale Rappresentante della società CST SISTEMI SUD Srl, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
GORGA Domenico (Firmato)**



**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO  
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

**CST SISTEMI SUD S.r.l.**



**Il Presidente del Collegio Sindacale**

Enzo GIARDULLO

Maria Luisa POPPITI

Ernesto Francesco NARBONE

**CST SISTEMI SUD S.r.l.**

PIAZZA OROLOGIO

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsistemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale Euro 103.020,00

Registro REA SALERNO al 0305874/1999

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO  
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

Signori Soci, premesso che le norme di funzionamento hanno attribuito all'Organo di controllo sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda dette funzioni.

**RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 02 CODICE CIVILE  
SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il Collegio si è riunito in data 22 e 23 Aprile per esprimere i seguenti pareri.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo amministrativo ha così reso disponibile al collegio sindacale il progetto di bilancio completo di nota integrativa relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023, in data 18 Aprile 2024, data nella quale il bilancio è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire a i sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile per il dovuto esame si compone di:

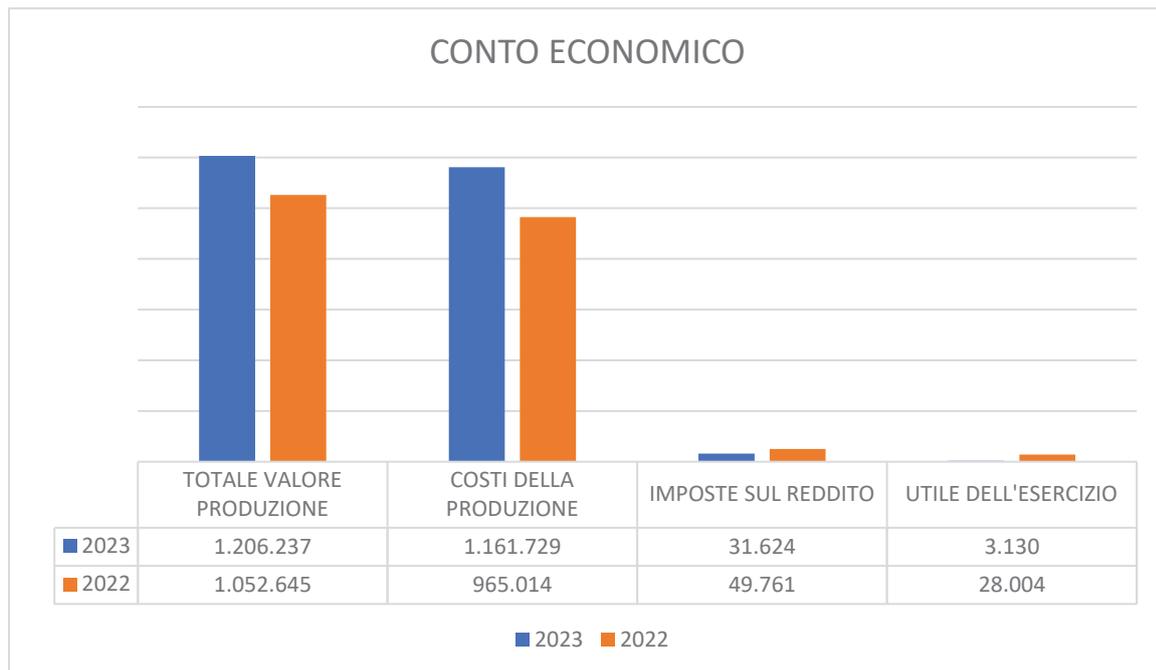
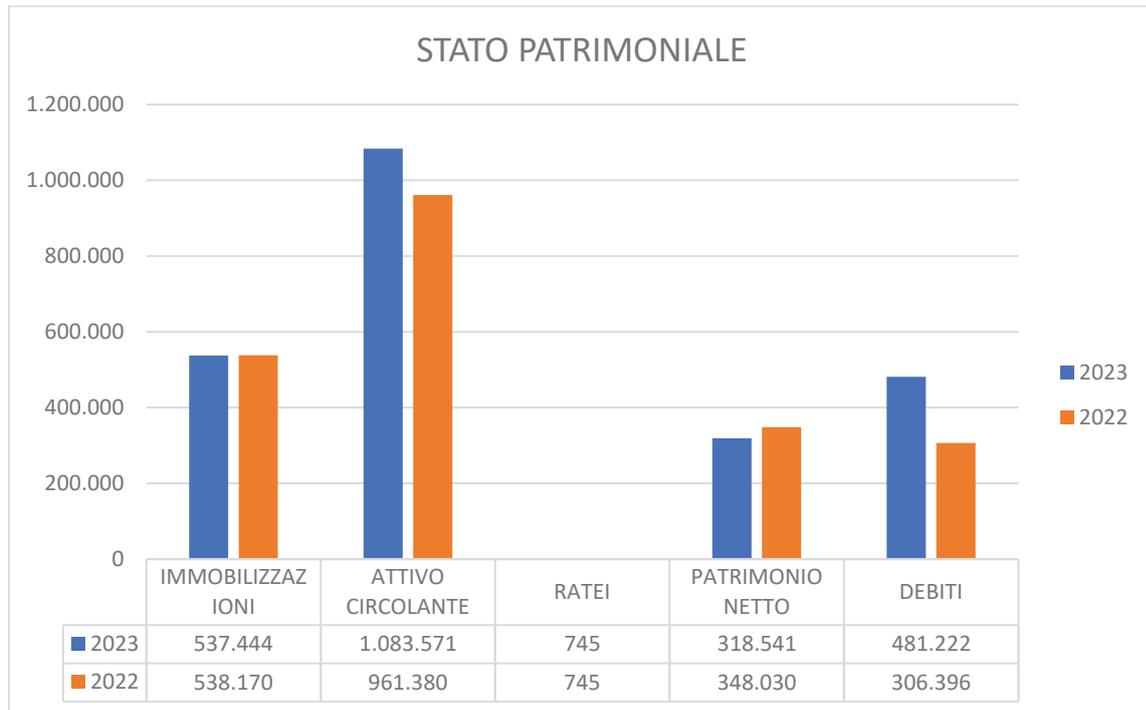
- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di Euro 3.035,00, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
IMMOBILIZZAZIONI	537.444	538.170	-726
ATTIVO CIRCOLANTE	1.083.571	961.380	122.191
RATEI E RISCONTI	745	745	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.621.760</b>	<b>1.500.295</b>	<b>121.465</b>

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
PATRIMONIO NETTO	318.541	348.030	-29.489
FONDI PER RISCHI E ONERI	815.561	833.698	-18.137
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	6.436	12.171	-5.735
DEBITI	481.222	306.396	174.826
RATEI E RISCONTI			
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.621.760</b>	<b>1.500.295</b>	<b>121.465</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>SCOSTAMENTO</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.206.237	1.052.645	153.592
<i>* RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</i>	<i>1.123.682</i>	968.890	<i>154.792</i>
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.161.729	965.014	196.715
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	44.508	87.631	-43.123
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	34.754	77.765	-43.011
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	31.624	49.761	-18.137
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.130</b>	<b>28.004</b>	<b>-24.874</b>



## ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ORGANO DI CONTROLLO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e delle Norme di Funzionamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.
- Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione attraverso risposte scritte, nel corso delle riunioni del collegio, e/o attraverso la lettura delle determinazioni dello stesso con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Le assemblee dei soci e le riunioni dell'Organo Amministrativo, a cui ha partecipato il Collegio Sindacale sono state svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori riportano che, nonostante gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 sull'attività dell'azienda, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale. Gli

Amministratori riportano che, ai fini dell'esercizio della citata deroga, hanno tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sussisteva la continuità aziendale in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11. Le attività del CST non hanno subito conseguenze dalla crisi aziendale che ha coperto le imprese per il Covid19, se non il ritardo nelle operazioni di realizzazione e completamento del progetto SimelR2, per cui non è stato necessario attivare le azioni previste dal governo per fronteggiare la crisi. Le voci iscritte in bilancio 2022 sono veritiere e si certifica il mancato occultamento di poste passive non iscritte nel Bilancio per evitare l'obbligo imposto dalla normativa della messa in liquidazione della società. La Società è in grado di continuare l'attività sulla base dei dati contabili riportati nel Bilancio Preventivo 2023/2025 e della caratteristica dei servizi svolti ritenuti indispensabili per il funzionamento dei servizi istituzionali degli Enti.

- Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche espresse dall'Organo Amministrativo.
- Sul fronte della revisione legale, le novità sono legate principalmente all'entrata in vigore di 22 nuovi principi di revisione internazionali (ISA Italia) avvenuta a seguito della pubblicazione della determina del MEF-RGS del 3 agosto 2020. Sotto il profilo tecnico-contabile le numerose novità per la redazione dei bilanci relativi all'esercizio 2023 sono legate essenzialmente all'implementazione delle misure di sostegno alle imprese nell'attuale fase di emergenza pandemica da Covid-19.

## INFORMATIVA SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023 si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'articolo 2426 nr.05 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'articolo 2426 nr.05 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi e di ricerca, sviluppo e di pubblicità.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid- 19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'articolo 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
- Secondo quanto previsto dall'articolo 2423-bis del codice civile, le voci di bilancio, esprimono una valutazione fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.
- La società a causa della convezione del rapporto interinale a tempo determinato sarà costretta ad una tassazione ai fini IRAP di notevole importo rispetto all'anno precedente, perché il rapporto rispetto al pregresso si è quasi raddoppiato.
- L'accantonamento per imposte correnti per IRES ed IRAP, rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie vigenti. La "fiscalità differita" derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito di impresa è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla legge. Nella voce altri fondi si fa riferimento al progetto SimelR2: la Regione Campania dopo aver accreditato l'importo di Euro 231.101,25 quale anticipo del finanziamento di Euro 783.937,33 per le attività progettuali, ha provveduto ad accreditare anche il 2 SAL di Euro 156.757,46, e al **Cloud SPC**: è in funzione la piattaforma cloud SPC della Telecom Italia, affidato mediante Consip, che ospita gli applicativi di RIUSO SIMEL in seguito alla dismissione dei servizi resi al CST da parte del Comune di Salerno, e fornisce agli Enti, banda e sicurezza internet.

## CONCLUSIONI

In considerazione di quanto evidenziato, delle informazioni ricevute dalla società, tenuto conto, inoltre, della partecipazione dell'organo di controllo alle sedute del Consiglio di Amministrazione, durante le quali è stato chiamato ad esprimere pareri, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2023, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

**CAPACCIO PAESTUM (SA) 23 APRILE 2024**

**Il Presidente del Collegio Sindacale**

Enzo GIARDULLO (Firmato)

Sindaco effettivo

Maria Luisa POPPITI (Firmato)

Sindaco Effettivo

Ernesto Francesco NARBONE (Firmato)



**RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 D.LGS. 39/2010  
ATTIVITÀ DI CONTROLLO CONTABILE**

È stata svolta la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31 Dicembre 2023. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

La Società nella prossima assemblea dovrà dare indicazioni rispetto a quanto stabilito dall'articolo 03 del TUSPP ove al comma secondo prevede che: «Nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso prevede la nomina dell'organo di controllo o di un revisore. Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale».

La previsione dell'utilizzo di indici patrimoniali e finanziari sottolinea l'importanza del controllo di gestione e dell'analisi periodica dei documenti contabili per prevenire la crisi e per tutelare il patrimonio sociale, la solvibilità dell'impresa e gli interessi degli stakeholder.

L'obbligo di verificare periodicamente la valutazione dell'equilibrio economico finanziario nel corso dell'esercizio e di segnalare immediatamente all'organo amministrativo l'esistenza di fondati indizi della crisi, rientra naturalmente nell'attività di vigilanza svolta dai sindaci, da esercitarsi con periodicità almeno trimestrale ai sensi del Codice civile e in base alle norme di comportamento professionali attualmente in vigore.

Ne consegue una disciplina dell'organo di controllo nella società a partecipazione pubblica non del tutto simmetrica rispetto quella codicistica e, certamente un punto di differenza è proprio dato dall'obbligo dell'organo di controllo nelle S.r.l. a partecipazione pubblica, mentre per quelle a partecipazione non pubblica stanno intervenendo in questi giorni alcune modifiche portate dal DDL di conversione del decreto «sblocca cantieri» che hanno esteso l'obbligo dell'organo di controllo al ricorrere di determinati requisiti dimensionali.

Tale asimmetria, tuttavia, tende a esaurirsi in ordine altre disposizioni in tema di doveri di controllo e vigilanza previste dal codice civile che valgono anche per gli organi di controllo delle società a partecipazione pubblica.

Tale giudizio è solo per quest'anno è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione contabile, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione

ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, non ch  la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico correttamente presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa in riferimento a tale esercizio.

sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilit  sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'articolo 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio. La Relazione sulla gestione redatta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile riferisce in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso. In particolare, si riferisce quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno si pu  affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.
- i libri ed i registri societari messi a disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi si   constatata la regolare tenuta della contabilit  sociale, nonch  la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione.
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'articolo 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della societ .
- si pu  confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (articolo 2423, comma 04, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (articolo 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile).
- Si ritiene utile a parere del Collegio Sindacale, che gli Amministratori, provvedano a redigere un Piano Industriale, dove gli stessi, possano fornire alla compagine sociale le informazioni utile al prosieguo delle attivit  della Societ . Il Collegio Sindacale ritiene, sulla base degli elementi a disposizione, che sussista il presupposto della Continuit  Aziendale utilizzato dagli Amministratori per la redazione del Bilancio.

Per quanto sopra rappresentato, si attesta che, il progetto di bilancio dell'esercizio in

esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio. In conformità a quanto richiesto dalla legge, si è verificata la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Si attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

**CAPACCIO PAESTUM (SA) 23 APRILE 2024**

**Il Presidente del Collegio Sindacale**

Enzo GIARDULLO (Firmato)

Sindaco effettivo

Maria Luisa POPPITI (Firmato)

Sindaco Effettivo

Ernesto Francesco NARBONE (Firmato)

**Il Sottoscritto GORGA Domenico, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e di Legale Rappresentante della Società CST SISTEMI SUD Srl, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
GORGA Domenico (Firmato)**

# **CST SISTEMISUD S.r.l.**

PIAZZA OROLOGIO

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsystemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale Euro 103.020,00

Registro REA SALERNO al n.305874/99



## **VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 065**

Nell'Anno DUEMILAVENTIQUATTRO del mese di APRILE del giorno (29) VENTINOVE alle ore 11:30 in CAPACCIO PAESTUM (SALERNO) presso la sede del MUNICIPIO in CAPACCIO CAPOLUOGO, alla via VITTORIO EMANUELE 01, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci della Società CST SISTEMI SUD S.r.l., opportunamente convocata con avviso a MEZZO PEC DEL 18 APRILE 2024 DELLE ORE 12:51;

### **PREMESSO**

- che ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale assume la Presidenza L'AVV. DOMENICO GORGA, Presidente del Consiglio d'Amministrazione, assistito dalla signora FARRO RENATE che funge da segretario su proposta del Presidente e con l'approvazione dei presenti;

- che alla riunione sono presenti: Avv. DOMENICO GORGA nato ad AGROPOLI (SA) il 30 AGOSTO 1978,, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale si costituisce non in proprio, ma quale legale rappresentante e Presidente del Consiglio di amministrazione della società CST SISTEMI SUD S.r.l. con sede in CAPACCIO PAESTUM (SA), in PIAZZA OROLOGIO, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno al n. 305874 di REA, Codice Fiscale 03564090656, con Capitale Sociale Euro 103.020,00, il quale dichiara che per questo giorno, ora e luogo è stata convocata in seconda adunanza, l'assemblea ordinaria della società e constatato che sono presenti i seguenti soci:

- **COMUNE DI AGROPOLI**, rappresentato dal Sindaco Dr. Roberto MUTALIPASSI, con quota di Euro 34.606,75;
- **COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM**, rappresentato dal Sindaco Avv. Francesco ALFIERI con quota di Euro 41.397,25;
- **COMUNE DI OTTATI**, rappresentato dal Vicesindaco Dr. Martino LUONGO, giusta delega Protocollo 1495/2024 con quota di Euro 760,00;
- **COMUNE DI STIO**, rappresentato dal Sig. Giancarlo TROTTA su delega del Sindaco Protocollo 1070/2024, con quota di Euro 317,00;
- **UNIONE COMUNI PAESTUM ALTO CILENTO**, rappresentato dal Presidente Avv. Francesco ALFIERI con quota di Euro 310,00.

I consiglieri d'Amministrazione nelle persone di: MAZZA PASQUALE.

Risultano altresì presenti i seguenti componenti del Collegio Sindacale: il Dr. ENZO GIARDULLO (Presidente), il Dr. ERNESTO FRANCESCO NARBONE e la Dr.ssa MARIA LUISA POPPITI ai sensi dell'articolo 2405 del Codice Civile.

Il Presidente, constatata la presenza dei soci, alle 11:40, dichiara l'assemblea regolarmente costituita e valida a discutere e deliberare, in seconda convocazione, sul seguente:

### **ORDINE del GIORNO**

1. Esame relazione gestionale annuale esercizio 2023;
2. Approvazione Bilancio d'Esercizio 2023;

3. Approvazione Bilancio preventivo e piani di lavoro 2024 - 2026;
4. Programmazione strategica ed operativa della società;
5. Indennità di carica 2024 ed indennità di risultato anno 2023 - provvedimenti;
6. Nomina Collegio Sindacale;
7. Varie ed eventuali.

**PRIMO PUNTO "ESAME RELAZIONE GESTIONALE ANNUALE ESERCIZIO 2023"**

Il Presidente da lettura ai presenti del verbale 31/2024 del Comitato Intercomunale di Controllo e delle relazioni economiche gestionali del Consiglio d'Amministrazione riferite al I°, II° e III° quadrimestre, contenente i risultati raggiunti nei predetti periodi e le procedure eseguite dal Consiglio d'Amministrazione per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto dei programmi e della normativa sulle società partecipate.

L'Assemblea con voti favorevoli n.05, che rappresenta la maggioranza del capitale sociale presente, voti contrari n.00 ed astenuti n.00 prendendo atto dell'operato effettuato nell'anno 2023 dal Consiglio d'Amministrazione nel rispetto della normativa per le società pubbliche e dei programmi approvati dall'Assemblea, lo approva condividendone le scelte effettuate.

**SECONDO PUNTO "APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2023"**

Il Presidente da lettura del Bilancio 2023 completo della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario, della Relazione gestionale 2023, predisposta ed approvata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 18 Aprile 2024, Verbale 249, della Relazione del Collegio dei Revisori del 23 Aprile 2024, del parere favorevole del Comitato Intercomunale di Controllo espresso nella seduta del 29 Aprile 2024 Verbale 031.

L'Assemblea dopo ampie discussioni, sentita la relazione del collegio sindacale, con voti favorevoli n.05, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale presente, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, approva il Bilancio dell'esercizio 2023 con relativi allegati che lo accompagnano nella sua approvazione, destinando l'utile di Euro 3.130,30\_scaturente dal conto economico, a riserva legale per il 5% per Euro 156,52 e ad avanzo utili per la restante parte di Euro 2.973,78 destinandolo al finanziamento di costi gestionali per l'anno 2024.

**TERZO PUNTO "APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO E PIANI DI LAVORO 2024-2026"**

Il Presidente sottopone all'Assemblea gli elaborati contenenti: il Bilancio Preventivo per l'Esercizio 2024, i Piani di Lavoro 2024-2026 e la Relazione programmatica, predisposti dal Consiglio d'Amministrazione ed approvati nella seduta del 18 Aprile 2024, muniti del parere favorevole del Comitato Intercomunale di Controllo, espresso nella seduta del 29 Aprile 2024 Verbale 031, dandone lettura.

L'attività gestionale mira a fornire assistenza e consulenza nell'ambito informatico, amministrativo-tecnico-contabile ai Comuni Soci ed a gestire le attività progettuali attivate per conto dei Comuni di Agropoli, Capaccio Paestum e Stio relativamente agli affidamenti dei fondi del PNRR.

L'Assemblea, dopo avere esaminati gli atti, con voti favorevoli n. 05, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale presente, voti contrari n. 0 e voti astenuti n. 00, approva il Bilancio Preventivo 2024-2026.

#### **QUARTO PUNTO "PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA DELLA SOCIETÀ;"**

Il Presidente, ricorda che con decisione del Consiglio d'Amministrazione della società giusto Verbale 243 del 30 Marzo 2023 è stato deliberato di dotarsi temporaneamente della figura del Direttore/Coordinatore delle decisioni del cda aziendale al fine di interpretare ed operare le opportune scelte e per il controllo della puntuale esecuzione, in modo particolare per l'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR Misura M1C1 Digitalizzazione, Innovazione nella PA, PNRR - PA Digitale 2026 - affidati alla società dai Comuni soci di Capaccio Paestum, Agropoli e Stio, e la migrazione verso il Polo Strategico Nazionale (PSN), l'infrastruttura ad alta affidabilità che ha l'obiettivo di dotare le P.A. di tecnologie ed infrastrutture cloud.

Tale decisione è stata poi ratificata anche dal Comitato Intercomunale di Controllo nella seduta del 27 Aprile 2023 n.029.

Il Consiglio d'Amministrazione nella seduta 28 Marzo 2024 giusto verbale 248 ha deliberato di rinnovare l'incarico di Direttore/Coordinatore dal 01 Aprile 2024 al 31 Marzo 2025 in funzione dei procedimenti ancora in corso relativi alle Misure PNRR per la digitalizzazione e la migrazione al PSN, che necessitano di comprovata esperienza dal punto di vista tecnico-giuridico e di un'opera di coordinamento tra le varie componenti necessitante particolari abilità strategiche e umane. Il Comitato Intercomunale di Controllo ha ratificato tale decisione con Verbale 030 del 29 Aprile 2024.

In relazione all'incremento dei servizi affidati ed alle notevoli attività che, come elencate nei piani di lavoro e nel previsionale 2024-2026, dovranno essere svolte, occorre garantire alla società una stabilità di organico che consenta l'assolvimento puntuale dei servizi affidati dagli Enti Soci oltre che una funzionalità per tutti i processi gestionali interni alla stessa.

A tal fine il Presidente ritiene in primis necessario rideterminare la dotazione organica della società, secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, al fine del coerente svolgimento dei servizi gestiti dal CST e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia.

Tanto perché la società risulta sottodimensionata, quanto a personale in servizio rispetto al fabbisogno reale collegato al normale funzionamento amministrativo della stessa, e si deve dare corso ad una riprogrammazione fondamentale al fine di organizzare operazioni di stabilizzazione della struttura e di consolidarne l'assetto funzionale, in attesa anche d'implementare la dotazione della stessa.

Quanto sopra si rende necessario anche per ridurre gradualmente le unità di personale in somministrazione che dovrebbero essere richieste solo per esigenze di natura temporanea o straordinaria e non per fronteggiare bisogni di carattere strutturale. In una programmazione pluriennale la finalità dovrà essere anche quella di applicare per tutti i dipendenti il CCNL degli Enti Locali tenuto conto che il personale svolge le stesse attività dei dipendenti assunti direttamente dagli Enti Locali Soci.

La vigente normativa in materia, rivolta al superamento del precariato ed alla valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a termine consente infatti agli Enti ed alle società pubbliche, di assumere (stabilizzare) a tempo indeterminato il personale non dirigenziale in possesso di alcuni specifici requisiti.

Oltretutto le eventuali procedure di stabilizzazione non genererebbero un aumento di costi per la società perché - oltre al fatto che si tratterebbe di un passaggio

contrattuale da determinato e/o somministrato ad indeterminato - le attuali voci di spesa per il lavoro in somministrazione ed i relativi costi orario sono comunque più onerose per la società rispetto a quelle previsti nei CCNL degli Enti Locali. Pertanto, analizzata ed individuata la strada da seguire e le procedure da effettuare (stabilizzazioni e/o procedure concorsuali) per il personale al fine di integrare e migliorare la struttura organizzativa ed amministrativa della società, ritiene, invece, che per quanto riguarda la possibilità d'implementazione della pianta organica con personale da impiegare quale unità di supporto agli uffici degli Enti soci, questa dovrà essere pensata e programmata con procedure di concorso e/o bandi per formazioni di graduatorie per eventuali assunzioni a tempo determinato, in linea con quanto già valutato con verbale di Consiglio d'Amministrazione 233 del 26 Febbraio 2021, perché gli affidamenti dei servizi degli Enti soci al CST sono a tempo determinato.

A tal fine si è già provveduto all'approvazione del bando per la selezione pubblica per la formazione di una graduatoria finalizzata all'assunzione di personale a tempo determinato dell'Area degli Istruttori ex categoria c), con profilo professionale di istruttore amministrativo, posizione Economica c1), del CCNL del Comparto Funzioni Locali, che dovrà essere pubblicato e svolgersi a breve, ad una procedura di stabilizzazione di 1 unità di personale a tempo indeterminato part-time e alla pubblicazione di una short list per l'individuazione di collaboratori di supporto amministrativo per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR, del PNC e del Fondo per il Sostegno agli obiettivi del PNRR. L'Assemblea udita la relazione del Presidente prende atto e ratifica l'operato del Consiglio d'Amministrazione della società per quanto riguarda la programmazione strategica e le politiche del personale.

#### **QUINTO PUNTO "INDENNITÀ DI CARICA 2024 ED INDENNITÀ DI RISULTATO ANNO 2023 - PROVVEDIMENTI"**

Il Presidente, nel riportare a conoscenza dell'Assemblea che nella seduta del 28 Giugno 2021 con verbale di Assemblea 055 fu determinato l'importo dell'indennità di risultato nella misura massima stabilita, nei limiti previsti dall'articolo 01, comma 725 e 726 della Legge 296/2006 che di seguito si riporta:

- per il Presidente: indennità presenza annua Euro 16.031,28 e indennità risultato Euro 2.559,60;
- per il Componente Consigliere: indennità presenza annua Euro 13.770,00, indennità risultato Euro 1.912,56;
- per il Componente Consigliere: indennità presenza annua Euro 13.770,00, indennità risultato Euro 1.912,56;

che le indennità di risultato vanno corrisposte in base ai risultati raggiunti nell'esercizio 2023 e poiché ritenuti positivi, chiede agli stessi di deliberare in merito alla corresponsione dell'indennità di risultato.

L'Assemblea, dopo ampie discussioni, con voti favorevoli 05, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale presente, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, visti i risultati economici e gestionali raggiunti, riconferma l'importo delle indennità nella misura di quella stabilita dall'Assemblea nel precedente verbale.

Il Presidente del cda comunica di rinunciare, come già formalizzato - verbali di Consiglio d'Amministrazione 243 del 30 Marzo 2023 e Consiglio d'Amministrazione

248 del 28 Marzo 2024 - per gli importi dell'indennità annua di presenza, anche agli importi spettanti a titolo di indennità di risultato previsti e deliberati/approvati per il 2023.

#### **SESTO PUNTO "NOMINA COLLEGIO SINDACALE"**

Il Presidente nel comunicare che il mandato del Collegio Sindacale scade con l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2023, ravvisando la necessità di dover rinnovare il Collegio Sindacale per i prossimi 3 esercizi, invita l'Assemblea ad eleggere i nuovi componenti, assicurando l'equilibrio tra i generi nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, ed a fissare i relativi compensi.

Prende la parola il Sindaco del COMUNE DI AGROPOLI (SA) il quale propone di confermare fino approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 2026 l'attuale Presidente Dr. ENZO GIARDULLO e di individuare nelle persone della Dr.ssa MARIA LUISA POPPITI e del Dr. ERNESTO FRANCESCO NARBONE gli altri componenti effettivi. I due supplenti proposti invece sono il Dr. TONIO DE SANTI ed il Dr. PIETRO MOSCA.

Dopo discussioni l'Assemblea con voti favorevoli n. 05, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale e dei presenti, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, nomina membri del Collegio Sindacale i seguenti professionisti e delibera relativo compenso lordo annuo.

CARICA COLLEGIO	NOMINATIVO	COMPENSO ANNUO LORDO EURO	SCADENZA MANDATO
Presidente	GIARDULLO Enzo	5.000,00	FINO APPROVAZIONE BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2026
Sindaco Effettivo	POPPITI Maria Luisa	4.000,00	FINO APPROVAZIONE BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2026
Sindaco Effettivo	NARBONE Ernesto Francesco	4.000,00	FINO APPROVAZIONE BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2026
Sindaco Supplente	DE SANTI Tonio	0,00	FINO APPROVAZIONE BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2026
Sindaco Supplente	MOSCA Pietro	0,00	FINO APPROVAZIONE BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2026

- **GIARDULLO ENZO** nato ad EBOLI (SA) il 01 LUGLIO 1968 e residente in ALTAVILLA SILENTINA (SA) alla via DELLA LIBERTA' 32, Codice Fiscale GRDNZE68L01D390W
- **POPPITI MARIA LUISA** nata a BATTIPAGLIA (SA) il 09 LUGLIO 1963 e residente in AGROPOLI (SA) alla via GIOVANNI GIUBILEO 46, Codice Fiscale PPPMLS63L49A717H
- **NARBONE ERNESTO FRANCESCO** nato ad AGROPOLI (SA) il 29 NOVEMBRE 1973 e residente in AGROPOLI (SA) alla via DUCA SANFELICE 20, Codice Fiscale NRBRST73S29A091U
- **DE SANTI TONIO** nato a CAPACCIO (SA) il 28 LUGLIO 1958 e residente in CAPACCIO PAESTUM (SA) alla via NETTUNO 53/BIS, Codice Fiscale DSNINO58L28B644R
- **MOSCA PIETRO** nato a TREBISACCE (CS) il 21 AGOSTO 1952 e residente in ALBANELLA (SA) al viale DELLE MAGNOLIE 05, Codice Fiscale MSCPTR52M21L353W

Si acquisiscono nella presente seduta le accettazioni dell'incarico con le dichiarazioni di non incompatibilità da parte dei componenti eletti e si stabilisce la decorrenza immediata delle cariche.

**SETTIMO PUNTO "VARIE ED EVENTUALI"**

Non essendovi null'altro a deliberare la seduta è sciolta alle ore 13:55 previa lettura approvazione e stesura del presente verbale che è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dalla pagina 035 alla pagina 040 nel Libro 03 delle Assemblee dei Soci Vidimato in data 26 Marzo 2018 presso CCIAA DI SALERNO al n. 1545/18/17 Registro Vidimazioni composto di 040 fogli numerati dal n. 2017/001 al n. 2017/080.

=====

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

(GORGA Avv. Domenico \_\_\_\_\_) (FARRO Renate \_\_\_\_\_)

**Il Sottoscritto GORGA Domenico, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e di Legale Rappresentante della Società CST SISTEMI SUD Srl, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
GORGA Domenico (Firmato)**